



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(Provincia di Agrigento)

All. B delibera C.C. n. 4 del 04/07/2016

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Nota prot. 9005 del 24 giugno 2016 a firma di n. 5 Consiglieri Comunali «calamità naturale», avvenuta in agro di Naro in data 23 giugno 2016". Chi chiede la parola? Prego, Consigliere Scanio.

Il Consigliere SCANIO

Buonasera a tutti i partecipanti, buonasera signor Sindaco, Presidente, Consiglieri Comunali tutti, volevo ringraziare personalmente l'Ufficio di Presidenza per l'impegno sostenuto alla convocazione di questo Consiglio Comunale urgente, che sono convinto è di vitale importanza; mi dispiace che i rappresentanti di categoria: chi è assente naturalmente pecca e sottolinea anche la mancanza di fiducia nelle Istituzioni, però noi questa sera – lo abbiamo fatto come minoranza – vogliamo coinvolgere la maggioranza e l'Amministrazione tutta affinché questo diventi un punto di partenza per far sapere alla collettività, narese e non, che noi di fronte ai problemi ci siamo. Se poi loro non vogliono partecipare per i loro motivi, dico che chi è assente è peccatore.

Il giorno 23 è successa una cosa imprevedibile e l'ho vissuta io all'una e mezza, due meno un quarto al rettilineo di Canicattì, dove mi sono trovato davanti – signor Sindaco, questa strada quando si farà meglio è – un pericolo enorme: sono passato per forza, quello che ho visto è indescrivibile e poi i vari telegiornali e servizi giornalistici e alcune categorie dei lavoratori ci hanno descritto quello che era successo, cioè lo sterminio totale in tutta questa vasta zona. Ma Naro è il territorio che è stato principalmente colpito, lo dicono tutti, e quindi noi vogliamo – e questo lo dico alla maggioranza, all'Amministrazione e al Sindaco in prima persona – che Naro diventi Comune capofila e rappresenti non solo il territorio narese, ma tutti i Sindaci del circondario che hanno avuto dei danni, visto che c'è stata l'apertura dell'Assessore Cracolici, che finalmente ha detto delle cose giustissime, cioè che si interesserà. E visto che lo ha fatto pubblicamente in televisione, fino a prova contraria dobbiamo credergli e dobbiamo passargli questa patata: l'Assessore Cracolici si deve impegnare per quello che ha detto e dare un

sostegno a Naro, perché Naro non è Hollywood, noi campiamo solo di agricoltura e il movimento che si crea è venuto solo dall'agricoltura.

Mi dispiace che stasera gli agricoltori sono assenti: lo dico e lo dirò in faccia a chiunque si presenta, perché non è possibile che si parla di questa grave disgrazia e nessuno sia presente.

Io ci tengo a far sì che tutto il Consiglio Comunale – e su questo voglio un impegno formale – e l'Amministrazione in testa e il Sindaco si facciano carico di questa cosa e Naro diventi Comune capofila per quanto riguarda l'accertamento dei danni subiti dal nostro territorio e dai nostri poveri agricoltori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Grazie, Consigliere Scanio. Chi chiede la parola? La parola al Sindaco.

Il Sindaco CREMONA

Buonasera a tutti. Dall'intervento del Consigliere Scanio io colgo subito l'appello allo stare assieme nel momento del bisogno e della grande difficoltà. Il giorno 23 giugno, quando è successa la grandinata, io mi sono preoccupato di vedere cosa si poteva fare di reale, al di là delle manifestazioni politiche in modo da dare sostanza all'azione, cioè non soltanto il piacere di fare un articolo sul giornale, perché quando si parla di cose serie non serve a molto fare solo *scrusciu di carta assà, e cubaita nenti*. Allora ho chiamato il responsabile di categoria, il dottore Gibbino per la Coldiretti e il dottore Alessandro Vita di Confagricoltura e ho detto loro: "Scusate, voi, come me, avete questo dato che c'è un danno gravissimo (questo è stato nella serata del 23 e il dottore Vita l'ho sentito l'indomani) e cosa possiamo fare di reale, cosa possiamo fare di vero, cosa possiamo fare per ottenere un risultato utile per la gente?", perché io ritenevo che si potessero chiedere delle contribuzioni come si faceva prima e mi è stato spiegato che tutti quelli che sono prodotti assicurabili, non fanno parte della richiesta di calamità e che per calamità si intende i danni alle strutture.

Io non volevo fare un intervento esaustivo, voglio che il Consiglio Comunale dibatta queste cose, cioè ho voluto dare un elemento, una notizia in modo che si parli e si parli bene su un argomento perché credo che questo Consiglio Comunale all'ultimo deve uscire con una mozione unitaria da presentare agli organi regionali, per cui io mi fermo qua.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Grazie, Sindaco. Qualcuno della maggioranza chiede la parola? La parola al Consigliere Gallo.

Il Consigliere GALLO

Signor Sindaco, signori Consiglieri, signori del pubblico, buonasera a tutti. Come già detto dal Sindaco e dal mio amico Agostino, è successa veramente una cosa gravissima: ci sono state delle grandinate che hanno invaso tutti i nostri territori, per cui i nostri vigneti, i nostri albicocchieti e tutti gli altri alberi da frutto sono stati letteralmente devastanti. Io sono stato in alcune campagne a guardare personalmente e il problema è veramente gravissimo: secondo me tutte queste persone quest'anno non prenderanno un euro da questi frutti e anche dalle piante ortive che sono state completamente devastate.

Anch'io immediatamente, come il Sindaco, mi sono informato con il dottore Gibbino per poter chiedere lo stato di calamità naturale e il dottore Gibbino mi ha detto che purtroppo non è possibile perché c'è questa situazione degli alberi: c'è una legge che riguarda e quindi non è possibile, è possibile solo sistemare le strutture. Noi questo lo sapevamo benissimo quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale, però, sentendo parlare l'Assessore Cracolici al Casale Bosco in una riunione dei GAL, si è impegnato personalmente a cercare di vedere di poter passare questo ostacolo e vedere se c'era la possibilità ugualmente di dare i soldi a queste persone.

Io chiedo a tutti i Consiglieri Comunali di questa assise di partecipare e di dire tutti assieme che noi siamo stati veramente disastri e credo che ci siano danni per centinaia di migliaia di euro e vogliamo che l'Amministrazione, dopo che noi avremo votato, vada alla Regione e si faccia carico di questo impegno: noi sappiamo benissimo che è una cosa difficile, ma non impossibile, anche perché...

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Consigliere Gallo, un attimo: entra in aula il Consigliere Cangemi. Continui, Consigliere Gallo, prego.

Il Consigliere GALLO

Anche perché, a quanto pare, un paio di anni fa, un anno e mezzo fa, quando è successa un'altra cosa simile nella zona di Licata, che ha investito pure nostri territori verso la Grazia, ci sono stati pure dei disagi e, a quanto pare, noi che non abbiamo presentato niente sfortunatamente, non siamo riusciti a prendere neanche un euro, mentre, a quanto pare, a Licata stanno prendendo dei soldi per questo.

Io dico che intanto mettiamo le mani avanti per vedere se c'è la possibilità di fare qualcosa e tutto quello che viene noi siamo coscienti che sappiamo che è una cosa molto difficile, però

intanto noi mettiamo le mani avanti, vediamo quello che succede e poi se malauguratamente loro decidono che noi siamo nella condizione di poter avere dei finanziamenti per gli apicoltori, noi siamo i primi ad avere questo tipo di situazione.

Volevo esortare tutti gli agricoltori che non hanno fatto richiesta che, a quanto pare, sono pochissimi, che secondo me nemmeno ci credono oppure qualcuno dice: “Non lo fare, tanto solo per gli alberi a pendolo c’è la possibilità di poter risarcire”, io prego tutti gli imprenditori agricoli di Naro che hanno avuto dei disagi di andare alla Condotta agraria ad Agrigento con il materiale, con le domandine, con le foto e presentare richiesta perché poi, se malauguratamente la Regione ci dà un contributo, gli altri resteranno a guardare. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Grazie, Consigliere Gallo. Chi chiede la parola? Prego, Consigliere Trupia.

Il Consigliere TRUPIA

Cittadini, Consiglieri, Presidente, signor Sindaco, a seguito dell’eccezionale ondata di maltempo che, con grandine e violenta pioggia, in particolar modo giovedì 23 giugno scorso, ha colpito gran parte del territorio comunale di Naro causando gravi danni nel comparto agricolo, mettendo in ginocchio molte aziende agricole, già alle prese con la grave crisi economica, e danneggiando le infrastrutture come le strade interne e di campagna, noi, come Gruppo di NCD, chiediamo lo stato di calamità naturale al Governo regionale e nazionale, misure concrete di sostegno per coloro i quali hanno subito ingenti danni e ripristinando le infrastrutture danneggiate come previsto dalla legge del 14.2.’92 n. 185, con la dichiarazione dello stato di calamità naturale finalizzata al recupero parziale dei danni.

Ritengo che il coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale dia più forza alla richiesta e quindi sono d’accordo con la proposta del Consigliere Scanio.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Grazie, Consigliere Trupia. Chiede la parola il Consigliere Bellavia.

Il Consigliere BELLAVIA

Buonasera a tutti. Parlo naturalmente sempre a nome mio e del Gruppo che rappresento: siamo vicini e solidali con tutti coloro che hanno subito gravi danni a causa delle avversità

atmosferiche, che ultimamente hanno colpito i territori della nostra Naro e anche nei paesi vicini.

Condivido in pieno quello che hanno detto i Consiglieri di opposizione: chiediamo lo stato di calamità e penso che sia doveroso da parte dello Stato, nel momento di crisi economica che si sta vivendo a livello mondiale, dare un sostegno a chi ha subito danni che sono provocati da agenti atmosferici. Io, documentandomi, ho saputo che c'è un fondo di solidarietà nazionale che permette di fare degli interventi a sostegno di chi ha avuto gravi danni a causa di avversità atmosferiche, per cui chiedo all'ufficio di competenza di documentarsi e di verificare ciò. Naturalmente chiedo alla macchina burocratica di attivarsi presto e l'immediata esecutività di ciò che abbiamo detto questa sera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Grazie, Consigliere Bellaria. In aula vedo il dottore Gibbino, agronomo, e il dottore Gurreri: se volete fare qualche intervento, potete intervenire. Prego, Consigliere Arnone.

Il Consigliere ARNONE

Un piccolo appunto: noi abbiamo la fortuna di avere una materia prima offerta dalla terra a chilometri zero e alla fine molti fanno delle strutture, nei paesi del nord che ho frequentato un po', proprio accanto ai territori dove vendono i prodotti della terra e noi che abbiamo tutto ciò, abbiamo tutto a chilometri zero, prodotti che vengono dai paesi limitrofi, non approfittare di questo discorso, insomma... Quindi, per quel che si può, dobbiamo impegnarci sia a essere solidali con gli agricoltori e anche per chi consuma i prodotti della terra.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Grazie, Consigliere Arnone. La parola al Consigliere Lisinicchia.

Il Consigliere LISINICCHIA

Buonasera e grazie, Presidente, per avermi dato la parola; saluto il Sindaco, gli amministratori presenti, tutto il Consiglio Comunale e il pubblico.

Stasera voglio iniziare il mio discorso ringraziando in maniera particolare la minoranza per la sensibilità che ha avuto assieme al nostro Sindaco e alla maggioranza per i nostri cittadini: questo dimostra che per certi problemi non ci sono colori politici, non si fanno dichiarazioni politiche di appartenenza e non si fanno proposte di Gruppi politici.

Io, Consigliere Scanio, ho colto la sua conversazione in maniera molto positiva, come del resto quella di tutti gli altri Consiglieri che sono intervenuti prima di me.

L'Amministrazione sicuramente è stata e sarà vicina ai nostri cittadini per quello che è successo, però, come dice il Consigliere Gallo, assieme al mio Sindaco, già documentato con il dottore Gibiino, purtroppo non c'è molto da fare, però io sono d'accordo con le parole del Consigliere Gallo e con quello che ha detto l'Assessore Cracolici: speriamo di scavalcare questo ostacolo in quella riunione, come ha detto lui, sperando di non fare solo politica come si è fatto in questi tempi alle spalle dei cittadini, alle spalle di chi vive aspettando un anno di raccolto e poi alla fine si trova con un pugno di mosche in mano.

In ottemperanza a tutto quello che si è detto, io proporrei una proposta che sia condivisa e non è un'altra proposta rispetto a quella di Agostino: io proporrei innanzitutto un censimento dei danni tramite le organizzazioni sindacali a costo zero e una constatazione dei danni con relativa sensibilizzazione alla situazione regionale a supporto degli agricoltori colpiti, chiedendo che il Comune di Naro sia capofila, oltre a quello che hai detto tu (l'ho integrato con queste sue cose); non ce n'è proposta di Franco Lisinicchia qua, qua c'è la proposta del Consiglio Comunale, Agostino. Grazie, io ho finito.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Grazie, Consigliere Lisinicchia. La parola al Consigliere Gallo.

Intervento

Consigliere Gallo, possiamo anche sospendere per un minuto il Consiglio Comunale e fare una cosa esaustiva di tutti e la vediamo tutti insieme, cioè non è chi la fa o chi non la fa.

Il Consigliere GALLO

Caro Franco, io volevo solo dire che noi siamo completamente d'accordo, non c'è una cosa né della maggioranza, né... Poco fa io ho detto di chiamare i contadini ad essere solerti a fare le richieste perché altrimenti poi non riusciranno ad avere un eventuale contributo, quindi siamo completamente d'accordo, non c'è nessun tipo di polemica: siamo d'amore e d'accordo.

Intervento

Consigliere Gallo, per essere più formalizzati in maniera...

Intervento

Io volevo aggiungere soltanto un dato tecnico e devo dire grazie al dottore Gibbino che me lo ha detto e al dottore Alessandro Vita che me lo ha confermato e me lo ha integrato: quello che stiamo facendo è soltanto provare, come ha detto l'Assessore Cracolici, cioè provare, però dobbiamo dire che stanno soltanto provando e ce la metteremo tutta. Perché dico questo? Perché c'è uno studio che parla di cifre e le cifre generalmente danno il senso delle cose: allora, nel periodo 2007-2010 ci sono stati danni in agricoltura in Italia per 12,5 miliardi di euro e questa tecnica di fare delle segnalazione perché poi potessero essere pagate invece ha dato sul territorio per quegli anni qualcosa come 800.000.000 euro, il che significa il 6,5% della somma che citavo prima, praticamente niente. I dati sono assolutamente certi perché mi sono stati dati dalle organizzazioni di categoria, dalla Coldiretti e confermati dalla Confagricoltura.

Quindi noi ci proviamo a censire i danni e sensibilizzare e ritengo anche che bisognerebbe far capire meglio che dentro la proposta che si potrebbe fare, siccome i coltivatori diretti o comunque le aziende agricole possono avere un'assicurazione scontata del 65%, penso che si potrebbe anche chiedere che lo Stato possa intervenire anche probabilmente finanziando qualcosa in più del 65%: questo potrebbe aiutare tutti.

Quindi adesso si stila questa proposta unitaria e ci si mettono questi dati in modo che venga una cosa che possiamo mandare agli organi regionali, raccogliendo quello diceva la signora Bellavia, cioè che la proposta che facciamo questa sera deve essere di estrema urgenza: la dobbiamo scrivere e votare, un minuto di sospensione così la scriviamo e la votiamo.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Prego, la parola al Consigliere Scanio.

Il Consigliere SCANIO

Allora, se dobbiamo fare il solito teatrino, io sono disposto a farlo, se volete un minuto, dieci minuti di sospensione, tutto quello che volete, ma se dobbiamo fare il teatrino guardate che io sono capace a fare il teatrino, se dobbiamo fare teatrino me lo dite prima.

Allora, la proposta iniziale è quella: voi prendete e la bocciate, ne riformulate un'altra, visto che dovete fare gli scienziati, che dite le stesse parole che ho detto io e volete formulare sotto un altro punto di vista o fare capire alla gente che è una cosa inutile che stanno facendo, perché non lo dovevate neanche dire, perché in Veneto è successa una cosa del genere e

diedero i sodi agli agricoltori. Quindi non dobbiamo dire che è una cosa che non si può fare: il Comune di Naro deve essere capofila se lo vuole fare, se non lo vuole fare, niente.

Noi siamo disposti, assieme agli agricoltori, ad andare a palazzo D'Orleans e a fare casino, noi siamo disposti a tutte le lotte, tranne che ci dicono: "Picciotti, ve ne potete dire", ma ce lo deve dire il signor Crocetta, ce lo deve dire l'Assessore Cracolici che ha detto ben altre cose.

Ora la proposta che abbiamo formulato è quella e poi, se volete aggiungerla, la aggiungete e ci fa piacere, però far passare per tua una cosa che abbiamo...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere SCANIO

Va bene, io fraintendo sempre, una volta dico fesserie, io sempre esco fuori, sono 25 anni che dico fesserie. Se la volete integrare la integrate, non che non c'è proposta: ma che state dicendo?

La ripeto: visto il grave stato di calamità del nostro territorio, visto che i nostri agricoltori sono stati disastriati da questa situazione, da questa grandinata del 23 giugno, ho detto che tutto il Consiglio Comunale, l'Amministrazione e il Sindaco diventino capofila, visto che è il territorio più interessato.

Va bene, la proposta di Franco.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Consigliere Scanio, la invito a concludere. La parola al Consigliere Palmeri.

Il Consigliere PALMERI

Buonasera a tutti e buonasera anche al pubblico. Io dico una cosa molto importante e parlo, oltre che come Consigliere Comunale, anche come produttore perché, ringraziando Dio, mio padre un po' di vigneto me l'ha lasciato e, sfortunatamente per questo cielo, essendo sotto il cielo, sono stato soggetto anche a grandine e solo io so i sacrifici che si fanno e mi metto nelle vesti degli agricoltori.

Per il danno che è stato subito il giorno 23, come il Consigliere Scanio, anche io sono stato vicino all'azienda del signor Di Gerlando che è stata distrutta: io ero lì, la macchina ha sbandato e ho avuto conseguenze di quelle catastrofiche.

La proposta che si fa qua è unica, non ci sono né maggioranza, né opposizione, né niente: si deve chiedere lo stato di calamità e sono sicuro che l'Assessore o chi per lui sarà disponibile e il Comune di Naro deve essere Comune capofila; questa è la proposta che si deve fare e si deve andare a votare e sono d'accordo con il Consigliere Scanio.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Consigliere Palmeri, parliamo tutti la stessa lingua.

Il Consigliere PALMERI

Non facciamo chiacchiere inutili, noi siamo tutti per gli agricoltori, anche Agostino è agricoltore, anche Gallo è agricoltore, io sono agricoltore: si chiede lo stato di calamità e il Comune di Naro capofila, con la speranza che gli altri Sindaci vengono appresso a noi, perché soli non ce la faremo, ma insieme ce la possiamo fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Grazie, Consigliere Palmeri. La parola al Consigliere Gallo.

Il Consigliere GALLO

Noi, come Consiglieri Comunali tutti assieme chiediamo all'Amministrazione e al Segretario Comunale di fare una mozione di indirizzo per quanto riguarda lo stato di calamità che si è verificato a Naro, quindi deleghiamo il Sindaco e gli organi competenti a incominciare a redigere tutto quello che serve per portare avanti il discorso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Proposta accolta, grazie. La parola al Consigliere Trupia.

Il Consigliere TRUPIA

Io volevo chiedere al Sindaco, insieme all'ufficio tecnico, se già è stato effettuato uno studio per le infrastrutture del territorio di Naro, perché se è stato fatto, va allegato alla mozione.

Intervento

Consigliere Trupia, no, l'ufficio tecnico non ha avuto neanche il tempo materiale di fare queste cose, tant'è vero che giustamente la segnalazione è alle organizzazioni di categoria

oppure direttamente ad Agrigento all'ufficio territoriale competente, per poi passarla chiaramente alla Regione.

Intervento

Sono d'accordo, però se si vuole recuperare il danno provocato dalla pioggia e dalla grandine sulle strade interpoderali e non c'è una relazione tecnica, non riusciamo a recuperarlo, attenzione: possiamo recuperare altre cose, ma non quelle.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Votiamo la mozione di indirizzo. Chi è favorevole alzi la mano. Approvata all'unanimità.
Prego, Consigliere Bellavia.

Il Consigliere BELLAVIA

Prima di terminare il Consiglio Comunale, noi Consiglieri di opposizione chiediamo dieci minuti di sospensione per discutere di una cosa che a noi è pervenuta adesso, in Consiglio Comunale, quindi volevamo chiarezza e volevamo parlarne insieme. Non è un punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Allora, mettiamo ai voti la sospensione del Consiglio. Chi è favorevole alzi la mano per la sospensione del Consiglio di dieci minuti. Approvata all'unanimità. Alle 19.55 si riprendono i lavori.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Presente	Assente
-----------------	----------------

<i>BELLAVIA LILIANA</i>	P	
<i>BONANNO MARIA LAURA</i>	P	
<i>INCARDONA SARA</i>		A
<i>MIRABILE LIDIA</i>		A
<i>PALMERI NICOLO'</i>	P	
<i>LISINICCHIA FRANCESCO</i>	P	
<i>RIOLO FRANCESCO</i>	P	
<i>PASSARELLO GIUSEPPE</i>	P	
<i>GALLO ANGELO</i>	P	
<i>SCANIO AGOSTINO</i>		A
<i>SCHEMBRI STEFANO</i>	P	
<i>FERRARO CALOGERO</i>	P	
<i>ARNONE ROSALIA</i>	P	
<i>CANGEMI CALOGERO</i>	P	
<i>TRUPIA DIEGO</i>	P	
<i>Totale</i>	12	3

Il Presidente del Consiglio FERRARO

12 presenti, 3 assenti. La parola al Consigliere Bellavia.

Il Consigliere BELLAVIA

Abbiamo chiesto dieci minuti di sospensione perché ci è pervenuta qui in Consiglio Comunale una richiesta di aiuto da parte delle RSU e noi qui ci riserviamo di leggere solo il documento, che leggerà il Consigliere Arnone, che loro hanno stilato e ci riserviamo di parlare dell'argomento documentandoci sui documenti, che poi andremo a vedere, in un altro Consiglio Comunale che chiederemo d'urgenza. Quindi sollecito un Consiglio Comunale d'urgenza per parlare dell'argomento RSU.

Il Consigliere ARNONE

Il documento che ho qui davanti è indirizzato al dottor Vincenzo Cavaleri, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale di Naro e al Segretario Generale; la data è riferita a oggi, 4 luglio 2016, numero di protocollo 9301. L'oggetto è: "Richiesta di chiarimenti su procedura di stabilizzazione del personale precario appartenente alle categorie C e D in servizio presso il Comune di Naro.

"I sottoscritti RSU e dipendenti comunali, appartenenti alle categorie in oggetto, premessa l'approvazione del piano triennale, del fabbisogno reclutamento del personale 2014-2016 con

DGM n. 108 del 30.12.2014, nel quale è previsto nel suddetto arco temporale la stabilizzazione di n. 1 dipendenti di categoria A, n. 14 di categoria B, n. 16 di categoria C e n. 1 di categoria D;

vista la DGM del 30.09.2015 n. 60, con la quale si procede esclusivamente alla stabilizzazione delle categorie A e B,

chiedono alla S.V., quale responsabile della gestione giuridica del personale, nonché responsabile della posizione organizzativa, la motivazione per la quale a tutt'oggi non si è dato atto al compimento di quanto prescritto nel piano triennale anzidetto, ovvero alla stabilizzazione delle categorie C e D;

vi è richiesto, altresì... (*Ndt, fuori microfono*) ...l'ammontare del fondo finalizzato all'attuazione della delibera di Giunta n. 108 del 30.12.2014, delle somme impiegate per l'adozione della delibera n. 60 del 30.06.2015, le somme avanzate e l'importo necessario per procedere alla stabilizzazione delle categorie C e D.

Gli scriventi avvertono che, trascorsi infruttuosamente cinque giorni dalla data di ricezione della presente o dal ricevere una risposta aleatoria, saranno costretti, loro malgrado, a trasmettere alla Magistratura competente tutti gli atti della Giunta Municipale relativi alla stabilizzazione del personale precario o ad essa collegato. Naro, 4 luglio 2016".

Il Consigliere CANGEMI

Lo fate vostro questo documento qui? Sì o no? Se è un vostro documento è un discorso...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Parliamo uno alla volta, Consigliere Gallo.

Il Consigliere CANGEMI

Il Consigliere Arnone ha letto un documento, che in linea di massima, siccome io quella cosa l'ho votata e tu te ne sei andato, se tu la fai propria, Consigliere Arnone, è un discorso, ma se voi discutete con la gente, le dite che ha ragione e dopo, però, non mi dite che toni, è un altro discorso, come dire: "E' nostro, del Consigliere Gallo, Arnone, Passarello e Bellavia" e ne discutiamo.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

La parola al Consigliere Gallo. Consigliere Cangemi, faccia parlare il Consigliere Gallo: le sta dando la risposta.

Il Consigliere GALLO

Come al solito, il Consigliere Comunale Cangemi non capisce l'italiano: noi abbiamo ricevuto dai lavoratori RSU una lettera da leggere e la stiamo solo leggendo.

Siccome i Consigliere dell'opposizione non hanno avuto accesso agli atti, vogliono leggere gli atti e vedere: non abbiamo letto le carte, non abbiamo letto niente e quindi, siccome siamo poco informati, le sto dicendo che ci vogliamo informare. Siccome questa lettera a noi è arrivata stasera e gli altri Consiglieri non lo sapevano, noi l'abbiamo solo letta a nome delle RSU, quindi noi non abbiamo fatto nessuna proposta, abbiamo solo detto che vogliamo guardare i documenti e poi fare un Consiglio Comunale, punto, nient'altro. Grazie.

Questo abbiamo chiesto e siccome tu non capisci l'italiano, quindi...

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Il Consigliere Gallo si allontana dall'aula. Prego, Consigliere Gallo, continui. Il Consigliere Riolo si allontana dall'aula.

Il Consigliere GALLO

Volevo fare solo una piccola precisazione, io non voglio fare polemiche con nessuno, noi siamo qua per svolgere il nostro dovere, il nostro ruolo di Consiglieri di opposizione.

Intanto volevo fare, se mi è permesso, un piccolo inciso prima di chiudere il Consiglio che, tra l'altro, non è nemmeno all'ordine del giorno e non è niente. Prima di tutto volevo dire di parlare con l'ufficio tecnico e andare immediatamente nella discarica di contrada Mintina, dove c'è il recinto che è un po' caduto, dove ci sono le vasche di accumulo del percolato la porta è aperta e in più guardate che la discarica è piena di sterpaglie e può prendere fuoco.

Il Presidente del Consiglio FERRARO

Grazie, Consigliere Gallo. Signori, buonasera, la seduta è sciolta.